

Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sulcis Iglesiente
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)



Settore al Cittadino
Ufficio Cultura e Gestione dei Beni Archeologici e Museali

Amministrazione procedente: Comune di Sant'Antioco

Sede Municipale: Piazzetta Italo Diana, 1 -09017 – Sant'Antioco

Tel .0781 8030-1/258 - C.F. 81002570927 - P.I. 03109320923

Paese: ITALIA.

Settore Servizi al Cittadino: Dott.ssa Maria Grazia Massa

-Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Muscuso

Posta elettronica: sara.muscuso@comune.santantioco.su.it

PEC: protocollo@comune.santantioco.legalmail.it

Profilo committente (URL): <http://www.comune.santantioco.su.it>

OGGETTO :	AVVISO PER INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO “CULTURA NEI PICCOLI COMUNI – ED. 1” PUBBLICATO DA DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA DEL MINISTERO DELLA CULTURA
---------------------	--

Premesso che il Comune di Sant'Antioco riconosce l'importanza del settore culturale quale strategico e fondamentale per la crescita economica del territorio e, a tal fine, ha messo in atto una serie di azioni finalizzate a valorizzare i beni culturali con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e di tutta la cittadinanza, con particolare attenzione verso la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Visto che l'iniziativa mira a sostenere e valorizzare la vitalità culturale dei piccoli comuni italiani, favorendo la coesione sociale, la partecipazione civica e la tutela dell'identità dei territori e che gli obiettivi principali di questa edizione sono:

- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dei territori, rafforzando le reti locali e incentivando forme innovative di produzione e fruizione culturale in una prospettiva di sviluppo sostenibile e inclusivo;
- promuovere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali dei piccoli comuni quali fattori di sviluppo locale e di incremento delle opportunità occupazionali nel medio e lungo periodo;
- favorire il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei territori attraverso il sostegno alla nascita e al consolidamento di imprese culturali e creative, con particolare attenzione ai modelli di



innovazione sociale e di comunità;

- incentivare forme di collaborazione stabile tra cittadini, enti pubblici, soggetti privati, istituzioni formative e di ricerca, organizzazioni della società civile, artisti e professionisti di ambiti disciplinari differenti, promuovendo partenariati pubblico-privati e reti territoriali durature;
- rafforzare e integrare l'offerta culturale locale, migliorandone qualità, accessibilità e fruizione, anche attraverso l'impiego dei servizi digitali e delle nuove tecnologie;

Atteso che il Comune può presentare la candidatura in qualità di proponente singolo, o in forma associata, come rete di comuni, e che deve comunque essere previsto il coinvolgimento di almeno un partner di progetto, costituito o costituendo, che rientri in una delle seguenti tipologie di soggetti non profit: - amministrazioni pubbliche e enti pubblici istituiti ai sensi della normativa vigente, - enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017 iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS;

Visto e richiamato il Bando "CULTURA NEI PICCOLI COMUNI – ED. 1" pubblicato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura;

Rilevato che, come previsto dal Bando in oggetto la proposta progettuale deve essere presentata da una partnership composta da un Comune proponente ed ETS;

Richiamata la Deliberazione G.M. n. 123 del 20/07/2026 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee di indirizzo per la partecipazione al Bando in oggetto dando mandato al Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino di attivare una procedura per l'individuazione dei soggetti partner ai fini della costituzione di una partnership con un minimo di uno e un massimo di due ETS, per avviare un progetto di recupero della Memoria storica mediante lo strumento della coprogettazione (art.55 Dlgs 117/2017) al fine di partecipare all'avviso pubblico Cultura nei piccoli comuni (edizione 1);

RICHIAMATO lo Statuto dell'ente, il quale prevede, fra l'altro, all'art. 4:

1. Il Comune cura e rappresenta, secondo il proprio ordinamento, gli interessi della comunità anche nei confronti dei soggetti pubblici e privati che esercitano attività o svolgono funzioni attinenti alla



popolazione ed al territorio. Con questi soggetti il comune promuove intese ed accordi avvalendosi degli istituti previsti dall'ordinamento.

2. Il comune emana direttive e fornisce indicazioni vincolanti delle quali i soggetti pubblici e privati che svolgono attività di interesse del territorio e della popolazione devono tenere conto.

3. il comune coordina l'erogazione dei servizi resi da soggetti pubblici e privati al fine di armonizzarli nell'esclusivo interesse della comunità antiochense”,

ed ancora all'art. 5:

2. Il comune opera per il pieno sviluppo della persona e per il progresso civile, sociale ed economico [...] garantendo la partecipazione dei cittadini singoli e associati, alla programmazione delle politiche sociali e culturali e nelle scelte di valorizzazione e di trasformazione del territorio e degli spazi urbani attraverso una tempestiva ed appropriata informazione sull'attività e le opere da realizzare”.

Richiamato

- a) il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241”;
- b) l'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 che include tra le diverse attività di interesse generale che possono prevedere il coinvolgimento degli Enti del terzo settore, quelle aventi ad oggetto:
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;



- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- c) l'art. 55, terzo comma, che prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";

Considerato che:

- a) il ricorso all'istituto della coprogettazione di cui all'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 risulta più favorevole del ricorso al mercato in quanto prevede una gestione congiunta della organizzazione e gestione delle attività mediante un coinvolgimento attivo e un apporto del Terzo Settore nell'amministrazione del territorio e nella condivisione di comuni obiettivi, escludendo la corresponsione di un utile in favore del soggetto partner;
- b) il rapporto di collaborazione non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- c) Dato atto delle previsioni di cui l'art. 6 del Dlgs 36/2023: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017".

Rilevato, ancora, che:



- a) questo Ente intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la coprogettazione finalizzata alla presentazione di una proposta progettuale di valorizzazione del patrimonio storico materiale e immateriale, ai fini della partecipazione al Bando in oggetto;
- b) la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un accordo procedimentale di collaborazione in termini di partenariato tra Comune e privato sociale, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato, da ultimo, che: gli atti della presente procedura sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del CTS e di quanto indicato nelle Linee guida dell'ANAC, nonché disciplinato dalle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore con Decreto ministeriale n. 72/2021, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato atto che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione è necessario acquisire il CIG al solo fine della tracciabilità dei flussi finanziari, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito dalle FAQ di ANAC aggiornate al 20 gennaio 2023, relative alle procedure di coprogettazione.

Richiamata la determinazione n. _____ di approvazione degli atti della presente procedura.

Tutto ciò premesso, con il presente Avviso si definiscono altresì le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione all'istruttoria, le specifiche e la natura dell'oggetto della coprogettazione, gli elementi essenziali per l'individuazione del/dei soggetto/i, le modalità di conduzione della coprogettazione e di gestione delle attività.



SI RENDE NOTO

che il Comune di Sant'Antioco intende selezionare partner disponibili a presentare proposte per la coprogettazione e attuazione di un intervento destinato a valorizzare e promuovere il patrimonio storico materiale e immateriale, ai fini della partecipazione al Bando *Cultura nei piccoli comuni – Ed. 1* della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, destinato a partnership costituite da massimo due Enti del Terzo settore, in possesso delle caratteristiche specificate al successivo art. 3. L'intervento ha lo scopo di favorire il rafforzamento tra bene comune e comunità territoriale attraverso l'attivazione di processi di sviluppo locale, attraverso la realizzazione di attività di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico e archeologiche, in grado di coinvolgere e generare nuova attrattività nel territorio.

Art. 1 – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Sant'Antioco, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS: Codice del Terzo Settore**, approvato con D. lgs. n.117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura dico-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura dico-progettazione;



- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

Art. 2 – Oggetto

Il presente avviso ha ad oggetto la selezione di uno o più partner (due massimo) con i quali costituire un partenariato finalizzato alla presentazione di una proposta progettuale per la partecipazione al Bando Cultura nei piccoli comuni – Ed. 1 del MIC.

Art. 3 - Soggetti ammessi a presentare proposte

Il presente avviso è rivolto agli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017.

Saranno ammesse le domande presentate dai soggetti sopra richiamati in forma singola o in forma di raggruppamento. Per agevolare le comunicazioni con l'amministrazione comunale ciascun raggruppamento individuerà un soggetto rappresentante, dandone evidenza nell'istanza di partecipazione.

I partecipanti dovranno essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto proposto, con particolare focus ad organizzazione e gestione di attività



in campo storico, archeologico, culturale e artistico. Nel caso di raggruppamento la competenza specifica di settore potrà essere apportata in forma prevalente anche da solo uno dei soggetti proponenti. Non sono ammessi i raggruppamenti informali.

3.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) Trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o
- b) gli ETS devono essere in regola coi versamenti contributivi e previdenziali nei confronti di eventuali lavoratori dipendenti;
- c) devono possedere nei propri fini istituzionali quello di operare in un settore d'intervento coerente con l'oggetto della procedura di cui trattasi;
- d) essere iscritti agli albi e registri pubblici appositi (RUNTS);
- e) sottoscrivono per accettazione il Patto d'integrità del Comune di Sant'Antioco che regola il comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione, allegato al presente avviso [Allegato D], in osservanza della L. 190/2012 art. 1, comma 17, del DPR 63/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione, nonché del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 80/2021 e prorogato con Deliberazione G.M. n. 93/2022;
- f) essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- g) non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;
- h) essere a conoscenza delle norme in materia di antimafia di cui alla Legge 136/2010, n.136 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. e del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- i) l'insussistenza di cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- l) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione



comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001”;

m) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente.

3.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

a) Aver realizzato in modo continuo per tre anni attività di valorizzazione del patrimonio storico e archeologico, culturale, artistico per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi dieci (10) anni antecedenti il presente Avviso. Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Art. 4 – Proposta progettuale

I soggetti partecipanti sono invitati a prendere visione del Bando Cultura nei piccoli comuni – Ed. 1 del MIC (Allegato 2) al fine predisporre una proposta progettuale coerente con le finalità del bando stesso, ed in particolare si evidenziano quali strategici i macroambiti art. 6 del Bando : a) Progetti site-specific, storytelling territoriale, installazioni artistiche, mostre tematiche, archivi multimediali, recupero memorie orali b) Portale culturale integrato; app turistica; realtà aumentata; podcast; strumenti analogici reinterpretati (mappe artistiche, segnaletica narrativa).

Tutte le attività del progetto dovranno essere concluse entro il 28.02.2027 e il totale complessivo massimo del finanziamento richiesto deve essere pari a euro 130.000,00 con un cofinanziamento del 20%.

La coprogettazione, oggetto del presente Avviso, è una forma di regolazione del rapporto tra l'Amministrazione ed i soggetti del terzo settore, finalizzata ad affrontare specifiche realtà del territorio attraverso una progettazione partecipata. L'obiettivo è quello di realizzare interventi nuovi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti del terzo settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.



La presentazione delle proposte progettuali non vincola l'Amministrazione ad affidare l'incarico o a stipulare accordi, riservandosi di sospendere o annullare in qualsiasi momento la procedura in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza. La partecipazione alla procedura è, invece, vincolante ed impegna i soggetti fin dalla presentazione della domanda di partecipazione.

La procedura prevede fasi distinte:

FASE I - Individuazione del/i soggetto/i partner

- verifica delle caratteristiche dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla selezione, sulla base dei requisiti minimi di ammissione e della qualità tecnico-professionale richiesta;
- valutazione delle proposte progettuali preliminari da parte di una commissione tecnica sulla base dei criteri di selezione specificati di seguito e delle finalità della coprogettazione, oggetto del presente Avviso, con attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo successivo;
- formulazione della graduatoria ed individuazione dei soggetti (massimo n. 2) con cui si procederà alla fase B (discussione critica di coprogettazione) della procedura;

FASE II – Discussione e predisposizione Progetto

In questa fase si avvia l'attività di coprogettazione tra i responsabili dei soggetti selezionati ed i rappresentanti designati dall'Amministrazione che coordineranno l'intero processo. Si prenderà come riferimento il Bando e le sue finalità, il patrimonio storico e archeologico del territorio e si procederà alla discussione valutativa, alla definizione di variazioni e/o di integrazioni degli aspetti esecutivi, giungendo ad un Progetto finale, che valorizzi in particolare gli elementi proposti e gli obiettivi del Bando CULTURA NEI PICCOLI COMUNI e le linee di indirizzo dell'Amministrazione.

Sarà cura dell'Amministrazione e dei soggetti partner predisporre in totale sinergia e collaborazione, il Progetto secondo quanto previsto dal Bando e dalla modulistica e allegati richiesti per la partecipazione.

La partecipazione al Bando prevede il coinvolgimento di almeno un partner di progetto, costituito, che rientri in una delle seguenti tipologie di soggetti non profit art. 5 comma 3 lett. b. enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017 iscritti al RUNTS. Il partenariato può essere già formalmente costituito mediante apposito accordo sottoscritto oppure costituirsi anche successivamente alla



presentazione della candidatura mediante lettere di intenti. In caso di concessione del finanziamento, il partenariato deve comunque essere formalizzato prima dell'accettazione formale del contributo, con indicazione di ruoli, attività e modalità di coordinamento.

Art. 5 – Procedure per la selezione dei progetti

Le istanze dei soggetti interessati a coprogettare con l'Amministrazione saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino, successivamente alla data di scadenza della presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse.

La proposta dovrà essere presentata utilizzando la modulistica allegata e consistente in:

- Allegato a) domanda per manifestazione di interesse (contenente una descrizione del soggetto/soggetti proponenti) e allegato documento d'identità del legale rappresentante
- Allegato b) proposta progettuale di massima
- Allegato c) proposta piano finanziario.

Il partner/I partners selezionato/i secondo le modalità e criteri indicati al successivo art.6, si impegnano a coprogettare con l'Amministrazione, in apposito tavolo congiunto, apportando tutte le modifiche si rendessero necessarie per adeguare la proposta agli indirizzi dell'amministrazione e a quanto previsto dal bando in oggetto. Nella successiva fase di coprogettazione in accordo col Comune di Sant'Antioco si procederà al perfezionamento della domanda per la presentazione entro i termini stabiliti dall'avviso in oggetto.

Art.6 – Valutazione delle proposte progettuali

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), verrà nominata apposita commissione e ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono



- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento. I punteggi verranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Criteri	Punteggio max	Sub criterio	Punteggio max sub-criteri	Tipologia Quantitativo/qualitativo
Esperienze nel settore	40	Esperienze pregresse nei settori oggetto della presente procedura (1 pt per anno di esperienza)	10	Quantitativo
		Caratteristiche gruppo di lavoro proposto: curriculum operatori	5	Qualitativo
		Collaborazione con differenti soggetti operanti nei settori oggetto della	5	Quantitativo

Comune di Sant'Antioco

Provincia del *Sulcis Iglesiente*

Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)



Settore al Cittadino

Ufficio Cultura e Gestione dei Beni Archeologici e Museali

		procedura (1 pt per collaborazione)		
		Conoscenza e coerenza con le caratteristiche e peculiarità del percorso di valorizzazione risorse territoriali avviato dall'Ente	10	Qualitativo
		Conoscenza e coerenza con le caratteristiche, le peculiarità e le attività svolte dal Parco storico Archeologico di Sant'Antioco	10	Qualitativo
Qualità del progetto	50	Coerenza della proposta con gli obiettivi del Bando MIC	10	Qualitativo
		Valutazione di impatto sociale del progetto anche in termini di coinvolgimento di	10	Qualitativo

Comune di Sant'Antioco

Provincia del *Sulcis Iglesiente*

Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)



Settore al Cittadino

Ufficio Cultura e Gestione dei Beni Archeologici e Museali

		persone con disabilità e/o fragilità economica e sociale e cambiamento auspicato nel territorio		
		Integrazione delle azioni proposte con l'offerta culturale già esistente (Parco storico Archeologico)	10	Qualitativo
		Innovatività, originalità e modernità delle azioni proposte	20	
Qualità ed efficacia del partenariato	5	Tipologia partner e risorse proprie (umane e strumentali) da mettere a disposizione del progetto	5	Qualitativo
Sostenibilità del progetto a medio/lungo termine	5	Livello di sostenibilità futura delle azioni, in termini di risorse e	5	Qualitativo



		possibili fonti di finanziamento, modello gestionale individuato, legame con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo		
--	--	---	--	--

Non saranno prese in considerazione le proposte incomplete in misura tale da non poter esprimere la valutazione e/o pervenute da soggetti non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente avviso.

Dopo aver attribuito i punteggi la Commissione elaborerà una graduatoria di merito dei partecipanti e alla selezione dei primi due partner che abbiano conseguito il maggior punteggio.

Successivamente all'approvazione della graduatoria sarà avviato un percorso di coprogettazione, che porterà alla presentazione della domanda di partecipazione al Bando Ecosistemi Culturali al Sud Italia – 2024.

Art. 7 – Modalità di partecipazione

Per partecipare alla selezione il concorrente dovrà far pervenire la seguente documentazione entro e non oltre il giorno **3 luglio 2026 alle ore 10.00**:

- Allegato a) domanda di partecipazione;
- Allegato b) preventivo spese;
- Allegato c) proposta progettuale;
- Allegato d) patto di integrità del Comune di Sant'Antioco sottoscritto per accettazione;
- Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante p.t.
- numero e data di iscrizione al RUNTS o agli albi e registri pubblici appositi;
- curriculum ETS;



- Elenco e CV degli operatori relativo a competenze ed esperienza maturata, con particolare riferimento a mansioni e qualifiche attinenti al presente avviso;

La domanda di partecipazione e gli altri allegati dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente. Se il soggetto proponente è un raggruppamento, la domanda di partecipazione dovrà contenere le informazioni e le dichiarazioni sopra indicate relative ad ognuno, ed essere sottoscritta dal rappresentante legale di ogni soggetto.

La documentazione deve essere consegnata mediante invio telematico da casella di posta Elettronica Certificata alla PEC del Comune, protocollo@comune.santantioco.legalmail.it col seguente oggetto: "CULTURA NEI PICCOLI COMUNI MIC 2026– Domanda di partecipazione per individuazione partner".

L'amministrazione comunale declina ogni responsabilità in merito alla mancata ricezione di istanze non provenienti da caselle di posta certificata.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: il Comune di Sant'Antioco assegnerà un termine perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione.

Visti i tempi ristretti per la partecipazione al Bando in oggetto, il tavolo di coprogettazione con i partner selezionati è convocato per il giorno **7 agosto 2026 alle ore 09:30**.

Art. 8 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 9 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.



Art. 10 - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Sara Muscuso. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 2° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro DUE (2) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 11 - Tutela della privacy

I dati di cui l'Ente procedente entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e saranno trattati unicamente per le finalità connesse al presente Avviso. A tal fine si comunica che titolare del trattamento è la dott.ssa Maria Grazia Massa.

Art. 12 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 13 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo di Cagliari, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. lgs.n.104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Maria Grazia Massa